

INFRASTRUTTURE IL PROBLEMA STRADE

Fano-Grosseto riparte dall'Anas «Nuovo progetto con la Guinza»

Dopo l'addio al privato, Cerisicoli annuncia: «Rivisitazione e tagli»

Luigi Luminati
ANCONA

IL PRESIDENTE della Regione Luca Cerisicoli se la cava con una battuta: «Dopo l'incontro con il sottosegretario Nencini sfido qualcuno a dire che la Fano-Grosseto non si farà più». In realtà l'incontro ha visto le regioni Marche e Umbria, i tecnici Anas e il presidente di 'Centralia' (la società voluta da Lupi e Spacca per realizzare l'infrastruttura, ora messa in liquidazione) Guido Perosino, è servito a sancire una nuova epoca per la strada del Due Mari, partita ad inizio anni '60 e rimasta largamente da completare, con tanto di incompiuta della galleria della Guinza.

Cerisicoli qual è la nuova via?
«L'Anas rivedrà l'ultimo progetto, quello che costava 4 miliardi, poi scesi a tre. Per abbattere i costi ed inserire i finanziamenti per l'opera nel piano quadriennale 2016-2020».

SOLO UN MILIARDO

E' il costo previsto da Anas e ministero: «L'importante è che si completi il traforo»

Scendere a quanto?
«A un miliardo».

Chi opera i tagli mago Zurlì?
«Intanto va detto che una parte della strada, in particolare da Siena a Grosseto è stata finanziata recentissimamente e quindi si farà. Per il resto l'Anas intende cambiare prospettiva».

In che modo?
«Rafforzando dove è possibile la viabilità esistente. Ma staziando i fondi necessari per evitare l'attuale situazione di inutilizzo della Guinza».



L'INCOMPIUTA il traforo della Guinza. Sopra il vice-ministro Nencini, sotto Luca Cerisicoli



Quindi il grosso del miliardo è il traforo della Guinza.
«Dirci di sì, per la seconda canna ci vogliono 400 milioni di euro. Poi bisogna completare il collegamento con l'E-45. Sarebbe già una grande impresa».

Con questa scelta scomparirebbe definitivamente il pedaggio.
«Mi sembra evidente».

Ma secondo lei, nel tratto mareggiense della Fano-Grosseto si può intervenire sulla viabilità esistente?

«I tecnici dell'Anas lavoreranno su questo. Ovviamente bisognerà capire che tipo di progettazione verranno fare. Entro l'anno comunque ci sarà una progettazione che consen-



La società Centralia in liquidazione: sogno tramontato presto

E' finita con una società in liquidazione l'epoca di Gian Mario Spacca che negli ultimi due anni di governo aveva lanciato 'Centralia', una società di progetto, che doveva realizzare l'opera con i privati ed il pedaggio.

tirà di inserire l'opera nel piano quinquennale del Ministero dell'Anas 2016-2020. Con realizzazione prevista entro il 2020».

Ci lasci esprimere qualche dubbio sui tempi, che sul la possibilità di trasformare in superstrada la viabilità esistente tra provinciale Metaurensino fino a Urbania e poi statale 73bis fino a Mercatello.

«Vediamo cosa produrrà l'Anas Credo che sarebbe già important collegare le Marche con l'Umbria la Cesena-Perugia. Non possiamo restare con la Guinza incompiuta».

Il progetto della Provincia prevedeva viadotti e gallerie...
«L'importante è che i progetti si realizzino e le strade migliorino. Anche senza gallerie», conferma il governatore.